

- **Oggetto:** ANSA >>> FOCUS/ Scuola: concorsi in ritardo, record 250mila supplenti + intervista Turi su Orizzontescuola
- **Data ricezione email:** 07/01/2020 13:36
- **Mittenti:** uilscuola@uilscuola.it - Gest. doc. - Email: uilscuola@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <fricci@uilscuola.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <uilscuola@uilscuola.it>

Testo email

INTERVISTA >>> Orizzontescuola

**Turi (Uil): concorso docenti non è “Lascia o raddoppia”,
sì a batteria domande. Bandi al più presto**

https://www.orizzontescuola.it/turi-uil-concorso-docenti-non-e-lascia-o-raddoppia-si-a-batteria-domande-bandi-al-piu-presto-intervista/?fbclid=IwAR1Y6voOswnnR11YF_s-8AkxuZDI4YLz247UvCr7qBe8WUjqH-BKz4BJ6zg#.Xg20U4qs9xE.facebook

>ANSA-FOCUS/ Scuola: concorsi in ritardo, record 250mila supplenti

-50% prof in 10anni con quota 100. Sindacati, serve piano Marshall

(di Valentina Roncati)

(ANSA) - ROMA, 6 GEN - Oltre 250 mila supplenti annuali nelle scuole italiane da settembre prossimo che si aggiungono ai 40 mila precari che già oggi sostituiscono i prof per brevi e brevissimi periodi di assenza: il prossimo anno scolastico rischia di vedere esplodere ai livelli massimi il fenomeno della 'supplentite'.

Ai numeri già preoccupanti di oggi (sono oltre 185 mila i docenti con cattedre annuali e 40 mila i supplenti temporanei) si aggiunge quota 100 che porterà in 10 anni all'uscita del 50% del corpo insegnante. Ma soprattutto - questo è il timore da più parti - rischiano di non arrivare in tempo i due concorsi, ordinario e straordinario, per la scuola secondaria, che avrebbero dovuto portare in cattedra in tempi brevi quasi 50 mila docenti. La pubblicazione dei bandi per i due concorsi -

rispettivamente da circa 25 mila posti ciascuno - era già attesa per la fine dello scorso anno. Le dimissioni dell'ex ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti e la decisione del governo di spaccettare il Miur, Istruzione da una parte, Università e Ricerca dall'altra, con la nomina dei due ministri designati ancora in stand by - Lucia Azzolina per la scuola e Gaetano Manfredi per università e ricerca - ha allungato ulteriormente i tempi.

"Serve un Piano Marshall per la scuola - sostiene Maddalena Gissi, leader della Cisl Scuola - la rivisitazione di un modello di reclutamento strutturale è urgente". Gissi, con i segretari di Flc Cgil e Uil Scuola, Francesco Sinopoli e Pino Turi, chiede con forza un confronto con il Miur sui contenuti del concorso straordinario, così come prevedevano gli impegni presi.

"Vogliamo che il testo sia presentato alle organizzazioni sindacali per il confronto e per le modifiche che si devono eventualmente apporre", spiegano i sindacalisti.

Solo un timing molto stretto può permettere di portare in cattedra, il primo settembre, i 25 mila nuovi docenti del concorso straordinario: entro la metà di febbraio dovrebbero essere presentate le candidature, le prove andrebbero svolte entro l'inizio dell'estate. Il concorso ordinario prevede invece tempi lunghissimi di svolgimento, non meno di 2-3 anni tra creazione delle commissioni, svolgimento delle prove scritte e orali, correzioni, ricorsi e incarico ai vincitori.

È inoltre imminente la pubblicazione del bando per il concorso Infanzia e Primaria - l'11 giugno scorso il Consiglio dei Ministri aveva approvato il Dpcm in cui si autorizzava

l'avvio delle procedure per il reclutamento di 16.959 posti di maestri, di cui 10.624 per l'anno scolastico 2020/2021 e 6.335 per l'anno scolastico 2021/2022 - ma al momento sembra assai improbabile, se non impossibile, che al prossimo settembre possano esserci le nomine dei vincitori. Da far partire e' infine anche il concorso per gli insegnanti di religione, che e' stato previsto - come i due concorsi ordinario e straordinario - dal decreto legge, diventato legge, cosiddetto 'salva precari' ma che e' ancora tutto da definire. (ANSA).

Su concorsi, maturita' e rinnovo contratto. Sindacati preoccupati

(di Valentina Roncati)

(ANSA) - ROMA, 4 GEN - Sarebbe dovuto iniziare il prossimo 7 gennaio il confronto tra i sindacati della scuola e il Miur su una serie di questioni - dal rinnovo del contratto dei prof ai concorsi per portare in cattedra quasi 50 mila docenti e tentare di risolvere la 'supplentite' che attanaglia la scuola italiana - ma le dimissioni dell'ex ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti e la decisione di spacchettare il Miur, Istruzione da una parte, Universita' e Ricerca dall'altra, rischia di rallentare di alcuni giorni la partenza di tutto l'iter.

Il premier Giuseppe Conte ha infatti ha annunciato il 28 dicembre scorso i nomi di Lucia Azzolina come titolare della Scuola e Gaetano Manfredi per l'Universita', ma - come sottolinea la rivista La Tecnica della scuola - dopo che dal 2008 e' entrata in vigore anche la riduzione del numero dei dicasteri, serve l'approvazione di un decreto-legge per allargare il numero dei

ministeri attuali, che sono 13 e devono diventare 14. Poi ci vuole il via libera del Consiglio dei ministri, forse anche un passaggio alla Corte dei Conti, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e il giuramento dei due ministri.

Sono tante le questioni che attendono Azzolina una volta che avrà giurato davanti al capo dello Stato: prima tra tutte la questione dei concorsi, ordinario e riservato, per i quali sono tanti gli aspetti che vanno precisati e chiariti: dalle modalità per il calcolo dei requisiti di servizio, alla possibilità di partecipare a una o più procedure, all'articolazione e ai contenuti delle prove scritte, alla possibile conoscenza preventiva di una batteria di quesiti, al punteggio da assegnare alla prova e quello da riservare al servizio che deve essere opportunamente valorizzato, all'unicità o pluralità dei bandi.

Poi c'è una scadenza importante che riguarda gli esami di maturità: è sempre a metà gennaio infatti che il ministro comunica quali saranno le prove che dovranno essere sostenute in giugno dai circa 500 mila maturandi. Poi c'è la questione del rinnovo contrattuale, per iniziare a discutere del quale l'ex ministro e i sindacati avevano già deciso di incontrarsi nel mese di gennaio. C'è anche il nodo delle abilitazioni, dell'edilizia scolastica, oltre a una serie di nomine - nove nuovi direttori generali all'interno del Ministero e quattro direttori negli uffici scolastici regionali - al concorso per i docenti di religione, alla dispersione scolastica, all'aggiornamento dei prof, alla legge sull'educazione civica dovrà trovare attuazione dal prossimo anno scolastico.

"Va fatto tutto il possibile perché non ci siano eccessivi

rallentamenti, che non avrebbero ragion d'esser", scrive preoccupata la segretaria della Cisl Scuola, Maddalena Gissi.

"Con il contratto da rinnovare occorrono risorse nuove per adeguare gli stipendi degli insegnanti e non solo degli insegnanti - aggiunge Francesco Sinpoli, leader della Flc Cgil - occorre escludere, in maniera esplicita, totalmente l'istruzione e la ricerca, da qualsiasi regionalizzazione". "Ci sono accordi già sottoscritti, ci aspettiamo di mantenere lo stesso percorso di attuazione - ricorda il segretario generale della scuola, Pino Turi - il cambio al vertice del ministero non fa venire meno le questioni, che sono all'attenzione del neo ministro".

Intanto oggi Azzolina ha postato su fb: "Voglio ringraziare tutti coloro che in queste ore mi stanno scrivendo privatamente e pubblicamente per farmi gli auguri di buon lavoro, ma anche e soprattutto per mandare i loro suggerimenti per il mondo della scuola. Ci vuole un po' di tempo per rispondere, me ne scuso. Ma dico davvero grazie per le proposte che sto ricevendo e che dimostrano quanta voglia di fare ci sia nella scuola". (ANSA).

VR

04-GEN-20 18:47 NNNN